



[Home](#) > [In Evidenza](#) > Più di 7 milioni per i nuovi bandi dei progetti Ager 2015

PIÙ DI 7 MILIONI PER I NUOVI BANDI DEI PROGETTI AGER 2015



I nuovi finanziamenti, presentati il 16 luglio ad Expo, riguarderanno: acquacoltura, olio e ulivo, agricoltura di montagna e prodotti caseari. Ogni settore prevede uno specifico bando. **per il 30 ottobre scadrà il termine per la presentazione** dei progetti nei settori dell'acquacoltura (con budget 1,5 milioni di euro) e **olio e ulivo** (con budget 2,5 milioni di euro), gli altri bandi sono ancora in via di definizione.

Nuove e importanti risorse messe a disposizione per la ricerca da 16 Fondazioni di origine bancarie con capofila Cariplo. Risorse che si vanno ad aggiungere agli oltre 27 milioni di finanziamenti già destinati alla prima edizione di Ager con il coinvolgimento di 34 enti, 94 gruppi di ricerca, come ha ricordato Ugo Dozzio Cagnoni, Presidente del Comitato di Gestione di Ager.

La scelta delle aree di intervento è stata fatta da un pool di esperti con competenze settoriali e trasversali diversificate incaricati di esaminare i fabbisogni di ricerca e di incidenza della ricerca scientifica nei vari aspetti economici, prospettive di sviluppo, problematiche commerciali ecc.

Le novità dei primi due bandi di quest'anno sono state presentate dalla Project manager di Ager, Simona Pinnavaia, che ha evidenziato come oltre alla totale copertura dei costi dei progetti, si prevedono il **rafforzamento della struttura di assistenza**, la redazione di specifiche **Linee Guida e il supporto ai progettisti per la stesura del Piano di comunicazione** considerato fondamentale per migliorare il raccordo tra ricerca, impresa e consumatori.

Proprio a questi aspetti ha posto l'attenzione la **Tavola rotonda** dove si sono confrontati rappresentanti delle associazioni imprenditoriali del settore, della ricerca scientifica ed esperti di sociologia dei consumi. All'unanimità è stato auspicato il superamento del gap che ancora esiste in Italia tra mondo della ricerca, università, centri di ricerca ed imprenditori, assieme alla necessità di migliorare la diffusione delle innovazioni presso i consumatori, adeguare strumenti e metodologie per informare e renderli più consapevoli e partecipi delle scelte che intraprendono.

Claudia Sorlini, Presidente del Comitato Scientifico per Expo che ha collaborato alla realizzazione dell'evento, ha ricordato come spesso i risultati di eccellenti progetti ed innovazioni tecnologiche restano chiusi tra le mura delle università, ha sottolineato l'importante ruolo dei giornalisti scientifici e la necessità di adeguare linguaggi, metodologie e nuovi approcci per diffondere conoscenze scientifiche capaci di arrivare alla mente ed ai cuori degli users e alimentare scelte consapevoli.

Gli hanno fatto eco i rappresentanti delle associazioni dei produttori di olio, Pietro Sandali, e prodotti ittici, Pier Antonio Salvador che hanno rilevato come un adeguato raccordo tra ricerca e impresa si rende sempre più necessario per disporre di nuovi prodotti e tecnologie in grado di rispondere prontamente ai bisogni dei consumatori e rimanere competitivi nel mercato globale. Qui

NEWS

[L'agroecologia sul sito Expo 2015](#)

[Come mangiano gli universitari?](#)

[Le ricerche universitarie del dopo Expo 2015](#)

[A Nairobi per il dopo Expo 2015](#)

[L'Eredità di Expo 2015 nei progetti dei giovani](#)

[Expo continua nelle scuole](#)

[A scuola dopo Expo 2015](#)

[Un racconto corale da Milano all'Italia](#)

[Dopo Expo: eredità e prospettive](#)

[L'ONU a sostegno della ricerca europea sul cibo e l'alimentazione](#)

di seguito maggiori [dettagli sui bandi](#) ed il sito di supporto ed assistenza ai progetti.



[ager](#) [cariplo](#) [olio](#) [olivocultura](#) [pescicoltura](#) [progetti](#)

Copyright@Le Università per Expo

[Credits](#)